

BEST PRACTICE per una corretta applicazione di Bye Birds

D) PRIMA DEI LAVORI

FASE "A"

- a. Eseguire un sopralluogo tecnico sul sito oggetto dell' infestazione.
- b. Specificare l' ambiente oggetto dell' intervento:
 - i. Area interna
 - ii. Area esterna
 - iii. Area semicoperta
- c. Specificare la caratterizzazione merceologica del sito infestato:
 - i. Impresa alimentare
 - ii. Azienda non alimentare
 - iii. Azienda sanitaria
 - iv. Aeroporto
 - v. Condominio
 - vi. Casa privata
 - vii. Altro
- d. Specificare la tipologia di struttura oggetto dell' intervento:
 - i. Copertura a volta
 - ii. Copertura a falda
 - iii. Copertura a doppia falda
 - iv. Copertura a sheed
 - v. Copertura a terrazzo
 - vi. Colmo
 - vii. Cornicione
 - viii. Parapetto
 - ix. Conversa
 - x. Grondaia
 - xi. Pensilina
 - xii. Falda di copertura
 - xiii. Ringhiera
 - xiv. Davanzale
 - xv. Pavimento
 - xvi. Pannello fotovoltaico
 - xvii. Motore climatizzatore
 - xviii. Altro
- e. Specificare la natura del supporto:
 - i. Cemento
 - ii. Cotto
 - iii. Lamiera zincata
 - iv. Lamiera in rame
 - v. Marmo
 - vi. Materiale lapideo

- vii. Metallo preverniciato
- viii. Altro
- f. Realizzare un **reportage fotografico** e videoriprese che documentino i punti salienti del sito infestato.
- g. Produrre una **relazione tecnica** contenente le seguenti informazioni:
 - 1) **Riconoscimento** dell' infestante: se piccione, rondine, gabbiano, passero, etc..
 - 2) Stima **lunghezza ed ampiezza** dei cornicioni, delle gronde, dei colmi e degli eventuali punti di appollaiamento.
 - 3) Presenza di **nidi** e di uova.
 - 4) **Monitoraggio** visivo con conta diretta sulla quantita' di volatili molesti **prima dell'intervento**.
 - 5) **Stima della popolazione** e **stima della densità per kmq.** (nelle infestazioni urbane).
 - 6) Eventuale uso in esercizio di **sistemi integrati**:
 - 1. dissuasori meccanici,
 - 2. elettrostatici;
 - 3. distress call,
 - 4. reti antintrusione;
 - 5. ultrasuoni;
 - 6. sistema di cattura;
 - 7. repellenti chimici;
 - 8. antifecondativi;
 - 9. sterilizzazione chirurgica;
 - 10. lotta biologica;
 - 11. avvelenamento (illegale ma a volte utilizzato);
 - 12. sistema laser.
 - 7) Presenza di **guano**.
 - 8) **Criticita' maggiori**: ad esempio se trattasi di un cornicione di 50 ml, specificare che il problema principale si verifica su 15 ml. allegando foto, preferibilmente di quando l'infestazione e' in corso e riallegando foto del post intervento.
 - 9) Eventuale presenza di **sostanze alimentari**.
 - 10) **Intervista** alle persone che presidiano il sito infestato per informazioni utili come ad esempio: orario di attività infestante più intensa (di norma per il piccione è mattino e tardo pomeriggio)
 - 11) Valutazione del **rischio sanitario** sulla popolazione.
 - 12) Stima dei **danni**: alle cose ed alle persone.

FASE "B"

- a. Progettare l' intervento definendo:
 - a. **Tecnica d' intervento**:
 - i. se integrata (insieme ad altri sistemi);
 - ii. se integrale (solo Bye Birds).
 - b. Attività di **proofing** da mettere in atto:
 - i. evitando l' offerta di cibo;
 - ii. effettuando un pulizia costante da eventuali residui alimentari;
 - iii. limitando i luoghi di nidificazione;
 - iv. etc..

- c. Esigenze di messa in sicurezza del cantiere con valutazione di uso di: piattaforma aerea, trabattello, scala con sistemi di sicurezza degli operatori, altro.
- d. Pulizia meccanica del supporto con semplice raschietto, con idrogetto, con depolveratura o altro metodo.
- e. Disinfezione del supporto con sali quaternari d' ammonio ad impregnazione soprattutto in corrispondenza dei nidi.
- f. Disinfestazione con insetticida ad azione contro le zecche.
- g. Stima della quantità dei vassoi da applicare, che sarà funzione di:
 - i. distanza da coprire;
 - ii. profondità della superficie da proteggere;
 - iii. livello d' infestazione;
 - iv. tipologia d' infestante;
 - v. budget finanziario.
- h. Stima della distanza dei vassoi; la media è di 25 cm. che può variare in aumento o diminuzione in base alle criticità.
- i. Valutazione dell' applicazione senza vassoi di Bye Birds, con sistema a striscia o per colatura diretta.
- j. Stima della quantità di file di vassoi, variabile in base alla profondità del supporto infestato, all' etologia degli infestanti ed al livello d' infestazione.
- k. Stima della quantità di prodotto da impiegare per vassoio: lo standard è 20 gr./cad..
- l. Scelta del sistema collante idoneo per l' adesione dei vassoi al supporto:
 - i. silicone, resina e/o fissaggio meccanico.
- m. Stima della quantità di personale tecnico da impiegare per l' esecuzione dei lavori.
- n. Stima dei tempi d' intervento per l' esclusiva applicazione dei vassoi (senza considerare la preparazione del cantiere e la pulizia e disinfezione del supporto): su cestello con media difficoltà operativa e di circa 200 vassoi/giorno.
- o. Stima del prezzo dei lavori.
- p. ESEMPIO DI STIMA DELLE QUANTITA' IN BASE ALLE PROBLEMATICHE DEL SITO INFESTATO:
 - i. NIDO:
 - 1. Intensa pulizia
 - 2. Rimozione del nido e delle uova
 - 3. Potente disinfezione con formulato ad elevato e persistente odore
 - 4. Disinfestazione da zecche
 - 5. Applicazione di 1 base-vassoio ogni **10 cm.** contenente **30 gr.** di prodotto disabitante Bye Birds
 - 6. Applicazione di più file di basi-vassoio in caso di ampiezza superficiale distanziate di 10 cm.
 - ii. SUPERFICI DI APPOLLAIAMENTO CON PRESENZA INTENSA DI GUANO:
 - 1. Intensa pulizia
 - 2. Rimozione del guano
 - 3. Potente disinfezione con formulato ad elevato e persistente odore
 - 4. Disinfestazione da zecche

5. Applicazione di 1 base-vassoio ogni **15 cm.** contenente **20 gr.** di prodotto disabituante Bye Birds
 6. Applicazione di più file di basi-vassoio in caso di ampiezza superficiale distanziate di 15 cm.
- iii. SUPERFICI LIBERE E PULITE SU CUI GRAVA IL RISCHIO DI SPOSTAMENTO DELLA POPOLAZIONE INFESTANTE:
1. Intensa pulizia
 2. Rimozione del guano (ove presente)
 3. Disinfezione
 4. Disinfestazione da zecche
 5. Applicazione di 1 base-vassoio ogni **25 cm.** contenente **20 gr.** di prodotto disabituante Bye Birds

2. DURANTE I LAVORI

Applicare il prodotto avendo cura di **non spalmarlo** all' interno del vassoio di posa, ma realizzando un' **applicazione conica** (vedasi foto sottostanti), che garantirà una efficacia disabituante maggiore.



- a. Verificare il **rispetto di quanto pianificato** nel progetto tecnico.
- b. **Fotografare** e effettuare videoriprese delle fasi dell' intervento in tutti i suoi passaggi più importanti.
- c. **Contabilizzare** il consumo dei prodotti e le tempistiche d' intervento per verificare a consuntivo il rispetto dei prodotti e dei tempi programmati.

3. FOLLOW UP

- d. Effettuare un sopralluogo dopo **15 giorni**.
- e. Effettuare un sopralluogo dopo **2 mesi**.
- f. **Intervistare** il personale aziendale ed il responsabile del cantiere e le persone in caso di ambiente urbano, per ottenere un feedback sul livello di soddisfazione del cliente.

- g. **Fotografare** ad ogni sopralluogo lo stato del cantiere.
- h. **Monitoraggio** visivo sulla quantità di volatili molesti **dopo dell'intervento**.
- i. **Analisi:**
 - i. delle cause del successo;
 - ii. delle cause dell' insuccesso;
 - iii. delle cause del non pieno successo (permanenza di qualche infestante).

4. FASE TATTILE

- j. il prodotto subisce l'effetto della funzionalità tattile da parte del piccione, per cui, non sempre, ma può accadere che alcuni piccioni irriducibili, possano attaccare con becco e zampe il prodotto per rimuoverlo, e in questi casi le quantità rimosse vanno rabboccate;
- k. quando questo fenomeno si verifica, il camminamento dei volatili sul posto può causare effetto sporco sulle superfici protette, che può essere rimosso, se le superfici non sono assorbenti, con un panno umido.
- l. Avvisare sempre il cliente prima dei lavori di questo effetto collaterale ed in caso di problematica non eseguire l'intervento.